



Direzione SAGRA: OFS e GIFRA, “procedono”, animati dallo spirito di preghiera e di servizio

AMBIENTAZIONE: *Luce soffusa, silenzio, sottofondo musicale e candele lungo la navata centrale. Un catino e un asciugatoio all’ingresso della navata.*

Sull’altare in disparte è posta la croce con i girasoli e la “Corolla degli impegni”.

Su ogni banco sarà posto il foglio del Salmo da recitare coralmente.

Lentamente ognuno farà il gesto della “lavanda delle mani”, come atto preliminare alla preghiera. Un gesto che, simbolicamente, vuole indicare la propria anima che deve essere sempre pura. Allo stesso tempo indica il liberarsi da qualsiasi pensiero impuro, il distacco dalle preoccupazioni terrene per pregare con cuore gioioso.

Durante questo momento si ascolterà il canto penitenziale di Marco Frisina.

Guida: Le mani che abbiamo lavato sono quelle che vogliamo presentare al Signore, monde dai nostri peccati come la nostra anima ma che vogliono “sporcarsi” della fatica dei prossimi giorni.

Mani che vogliono suggellare, insieme alle parole, gli impegni che responsabilmente assumeremo, mettendo a disposizione e facendo fruttificare i nostri talenti in spirito di minorità, senza prevaricazioni.

Perché tutto ciò si compia, ci poniamo davanti a Dio e, oranti, in ascolto della Sua Parola.

SALUTO DEL CELEBRANTE

Si cantano le Lodi a Dio Altissimo (FRISINA) mentre in processione vengono portati all’altare:

1. BIBBIA; 2. LAMPADA; 3. INCENSO; 4-5. REGOLA OFS e NS VOLTO

I. ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: Nel messaggio di Quaresima del 2010, il Cardinale Sepe così scriveva: “Chi prega, afferma il primato di Dio nella vita a fronte di un attivismo frenetico, che ritiene il tempo dedicato alla preghiera tempo perso. È certo però che la prima e principale espressione epifanica della Chiesa è la comunità orante: «La Chiesa è la società di uomini che pregano» (...) è dalla preghiera che scaturisce l’azione pastorale della Chiesa. È urgente, allora, riscoprire la forza della preghiera e il fascino della contemplazione come vera *actio*. Difatti dalla preghiera scaturisce il coraggio della testimonianza e alla preghiera si ritorna per verificarsi e confrontarsi nel silenzio con la Parola.(...) La preghiera è la via per vivere la carità operosa”.

Vogliamo essere una comunità orante che sceglie di vivere l’esperienza di servizio della Sagra, alimentandosi della Parola e invocando lo Spirito perché la renda umile, disponibile e gioiosa.

Impegno che esprimiamo attraverso i segni posti sull'altare: l'ascolto della **Parola**, la **luce accesa** che è quella della nostra fede, **l'incenso** come offerta della nostra vita e della nostra preghiera, giorno dopo giorno, come sacrificio e profumo soave gradito a Dio.

Una missione che vogliamo testimoniare con lo spirito di minorità che ci è proprio e che abbiamo promesso di vivere professando e vivendo l'impegno come adulti e giovani nello spirito di Francesco di Assisi.

Salmo 118 (119) *(si legge coralmemente. Ognuno leggerà dal foglietto che troverà al posto)*

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.

Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.

Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa.

ISAIA 42, 1-6 (lettore)

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto in cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. Proclamerà il diritto con fermezza; non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra. Così dice il Signore Dio che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l'alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni»

VANGELO MC 10, 42-45 (celebrante)

Gesù, chiamati i discepoli a sé, disse loro: "Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. ⁴³Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. ⁴⁵Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti"

Dalla VITA PRIMA DI TOMMASO DA CELANO (**Lettore**)

Vedeva molti avidi di onori e di cariche, e, detestandone la temerità, cercava di ritrarli da questa peste con il suo esempio. Diceva infatti che è cosa buona e accetta a Dio assumersi il governo degli altri, ma sosteneva che dovevano addossarsi la cura delle anime solo quelli che in quell'ufficio non cercano nulla per sé, ma guardano sempre in tutto al volere divino; coloro cioè che niente antepongono alla propria salute spirituale e non cercano l'applauso dei sudditi ma il loro profitto, non la stima degli uomini, ma unicamente la gloria di Dio: coloro che aspirano alla prelatura, ma la temono, e se viene loro data non montano in superbia ma si sentono più umili e, quando viene loro revocata, non si avvilitano ma ne godono.

PAUSA DI RIFLESSIONE

(saranno letti i pensieri trascritti e conservati nella "Corolla": **Lettoressa uomo e lettoressa donna**)

La Fraternità, attraverso la voce di tre fratelli, si pone nelle mani di Dio e a Lui si affida:

1° Lettoressa Signore, tu hai creato le mie mani. A volte mi piacciono e a volte no. Ma grandi o piccole che siano, so che con esse mi hai dato la possibilità di fare tante cose: lavorare, accarezzare, scrivere, suonare sollevare e spingere. O Dio se hai bisogno delle mie mani per aiutare qualcuno, io te le offro.

2° Lettoressa Signore, tu hai creato la mia voce e la mia bocca. A volte mi piace e a volte no. Ma bella o brutta che sia, so che con esse mi hai dato la capacità di parlare, cantare e sorridere. O Dio se hai bisogno di allietare chi è triste e sfiduciato, io mi offro.

3° Lettoressa Signore, tu hai creato le mie gambe. A volte mi piacciono e a volte no. Ma forti o deboli che siano, lunghe o corte, so che con esse ho la possibilità di andare e incontrare molte persone. O Dio se hai bisogno di chi corra per dire a tutti la tua gioia, io mi offro.

Così sia per amor tuo (INSIEME i tre solisti)

II. MISSIONE

In processione ci avviamo sull'altare dove raccoglieremo il girasole e il biglietto. Il biglietto va conservato per tener fede all'impegno. Si ascolterà il canto "Come tu mi vuoi"

Guida: Sulla croce, simbolo della Passione e Resurrezione, dalla quale la nostra fede non può prescindere, abbiamo apposto dei **girasoli**. Fiori che, come le nostre vite, innestate nella secolarità, sono radicate in Dio e a Lui orientate, come la Luce che ci guida e ci dà coraggio.

Il **fiore** che raccoglieremo, recandoci in processione all'altare, lo conserveremo e sarà il nostro segno distintivo durante la missione della sagra. Con il girasole prenderemo anche un *compito scritto* che ci farà riflettere sui nostri atteggiamenti e sulla nostra attenzione nei confronti dei fratelli.

Sarà il nostro tema di riflessione e un suggerimento per meglio servire Dio e il prossimo. Lo terremo con noi come un caro compagno di sagra....

Lo porteremo con noi anche dopo la sagra.. Rappresenterà la nostra pista di riflessione di questi giorni... Sarà l'ospite più importante dell'incontro di preghiera che seguirà. Diventerà il pensiero che vorremo condividere e sul quale vorremo confrontarci davanti a Dio e ai fratelli.

Orazione (**celebrante**):

Preghiamo: O Dio Padre che con la forza dello Spirito hai guidato il tuo Figlio Gesù sulle nostre strade, facendolo per noi modello di amore, aiutaci a seguirne l'esempio.

Padre Santo tu ci chiami alla vita e ci indichi in Gesù il segreto della vita, fa' che possiamo seguire gli impulsi dello Spirito che ci invita ad essere servi nella Chiesa e nel mondo. Fa' che possiamo dare la nostra vita in dono per l'avvento del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore..

Padre Nostro

Benedizione (**celebrante**)

Canto finale "Eccomi" (FRISINA)